Scheda di sicurezza
CICATRY MAX

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Codice: PF03T022-AVE
Nome commerciale: **CICATRY MAX**

1.2. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: AKRON Srl
Indirizzo: Via Gian Lorenzo Bernini, 17
Località e Stato: 20094, Corsico
(MI)Italia
Tel: +39 02.36.52.92.18
Email di riferimento: ufficio.tecnico@akronbio.com

1.3. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda) – H24

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda. **Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti**

2.2. Elementi dell'etichetta

2.2.1 Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza Pericolo
Indicazioni di pericolo
H302 Nocivo se ingerito.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ il viso.
P305 + P351 + P338 **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI**: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 Smaltire il contenuto/ contenitore in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.
Descrizioni supplementari del Rischio: nessuno(a)
Secondo la Direttiva Europea 67/548/CEE, e successive modifiche.
Simbolo/i di pericolo
Frasi "R"
R22 Nocivo per ingestione.
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Frasi "S"
S22 Non respirare le polveri.
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S39 Proteggersi gli occhi/la faccia.
S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.2.2 Identificazione dei pericoli

Irritante per la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico, conservare fuori dalla portata dei bambini.
Consultare la sezione 16 per il testo completo delle frasi R sopra riportate.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Descrizione

Miscela di talco, sali di zinco e sostanze aromatiche atta ad asciugare la cute lesionata

3.2 Composizione chimica

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE:

Denominazione	Conc. (%)	N. Cas	N. Einecs - CEE	Index No.	Simboli	Frasi R
Ossido di zinco	< 70,0 %	1314-13-2	215-222-5	030-013-00-7	N H H	51-53 400 410
Zinco cloruro	< 6,0 %	7646-85-7	231-592-0	0.30-003-00-2	N N N H H	22 34 50-53 302-314 400-410
Solfato di zinco monoidrato	<12,0 %	746-19-7	231-793-3	0.3-006-00-9	N N N H H	22 41 50/53 302-318 400-410
Talco	<11,0 %	14-807-96-6	238-877-9	-	Considerato non pericoloso	
Silice colloidale	<2,0 %	7631-86-9	231-545-9	-	-	-
Carvacrolo	<1,0 %	499-75-2	207-889-6	-	C Xn H H H H	R34 R22 302 319 315 317
Timolo	<1,0 %	89-83-8	201-944-8	604-032-00-1	C N H H H H	22 34 51/53 302 314 411

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alle sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1.1 Occhi: Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
4.1.2 Pelle: Togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
4.1.3 Inalazione: Portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale.

Chiamare immediatamente il medico.
4.1.4 Ingestione: Chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossidi di zolfo, ossidi di zinco

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie

5.4 Ulteriori informazioni

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare la formazione di polvere. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Non inalare polvere.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Spazzare e spalare. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.
Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente

7.3 Usi finali specifici

Nessun dato disponibile

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo - Valori limite di esposizione

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione della pelle

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione dall'immersione

Materiale: Gomma nitrilica

Protezione dagli schizzi

Materiale: Gomma nitrilica

Protezione fisica

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Protezione respiratoria

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare un facciale filtrante con filtri di tipo P3 (EN 143) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE A CHIMICHE-INFORMAZIONI SULLE FONDAMENTALI

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto	Stato fisico: polvere Colore: bianco
b) Odore	Aromatico
c) Soglia olfattiva	Nessun dato disponibile
d) pH	4,0 - 6,0 a 50 g/l a 20 °C
e) Punto di fusione/punto di congelamento	Punto/intervallo di fusione: > 500 °C
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	Nessun dato disponibile
g) Punto di infiammabilità.	Non applicabile
h) Tasso di evaporazione	Nessun dato disponibile
i) Infiammabilità (solidi, gas)	Nessun dato disponibile
j) Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività	Nessun dato disponibile
k) Tensione di vapore nessun	Dato disponibile
l) Densità di vapore nessun	Dato disponibile

m) Densità relativa	1,25 g/cm^3 a 20 °C
n) Idrosolubilità	Scarsamente solubile
o) Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile
p) Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile
q) Viscosità	Nessun dato disponibile
r) Proprietà esplosive	Nessun dato disponibile
s) Proprietà ossidanti	Nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza
Densità apparente 800 - 1.000 Kg/m3

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività
Nessun dato disponibile
10.2 Stabilità chimica
Nessun dato disponibile
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessun dato disponibile
10.4 Condizioni da evitare
Nessun dato disponibile
10.5 Materiali incompatibili
Agenti ossidanti forti e acidi
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
La decomposizione termica può produrre ossidi di zinco.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Il contatto del prodotto con gli acidi può produrre gas tossici che possono risultare pericolosi per la salute.
11.2 Effetti acuti: Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. Il contatto con gli occhi può provocare irritazione grave; l'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore.
11.3 L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Denominazione	Conc. (%)	Tossicità orale acuta	Tossicità cutanea acuta
Ossido di zinco	< 70,0 %	LD50 > 5000 mg/Kg Specie: ratto LC50,inalazione Polveri e nebbie >5700 mg/m^3 4 ore Specie: ratto	nessun dato disponibile
Zinco cloruro	< 6,0 %	LD50 350 mg/Kg Specie: ratto LC50 >1960 mg/m^3 10 minuti Specie: ratto	nessun dato disponibile
Solfato di zinco monoidrato	<12,0 %	>2750 mg/Kg Specie: topo	nessun dato disponibile
Talco	<11,0 %	nessun dato disponibile	nessun dato disponibile
Silice colloidale	<2,0 %	nessun dato disponibile	nessun dato disponibile
Carvacrolo	<1,0 %	nessun dato disponibile	nessun dato disponibile
Timolo	<1,0 %	LD50 >980 mg/Kg Specie: ratto LC50: dato non disponibile	LD50: >2000 mg/Kg Specie: ratto

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
12.2 Tossicità acquatica
EC50/24 h > 100 mg/l (Daphnia magna)
EC50/48 h > 100 mg/l (Daphnia magna)
EbC50/72 h > 100 mg/l (algae (Desmodesmus subspicatus))

ErC50/72 h > 100 mg/l (algae (Desmodesmus subspicatus))
LC50/96 h > 100 mg/l (danio rerio)
· **Ulteriori indicazioni*:*** Pericolosità per le acque classe 2 (WGK) (Autoclassificazione): pericoloso

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Prodotto:

Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

13.2 Catalogo europeo dei rifiuti

Il codice di rifiuto nel CER (catalogo europeo dei rifiuti) è inserito nel contesto a cui si riferisce.

13.3 Imballaggi non puliti:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
14.2 Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.
14.3 Trasporto stradale o ferroviario:
Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):
Classe ADR/RID: -
14.4 Trasporto marittimo IMDG/GGVSee:
Classe IMDG/GGVSee: -
14.5 Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:
Classe ICAO/IATA: -
14.6 Trasporto/ulteriori indicazioni:
Richiesto il marchio "Materia pericolosa per l'ambiente" (ADR 2.2.9.1.10, codice IMDG 2.10.3) per imballaggi singoli e imballaggi combinati comprendenti imballaggi interni con merci pericolose > 5kg per i solidi

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Simbolo di pericolo: Xi (Irritante) – N (Pericolo per l'ambiente)
Frasi di rischio (frasi R): R31 A contatto con acidi libera gas tossico. R38 Irritante per la pelle. R41 Rischio di gravi lesioni oculari. R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza (frasi S): S25 Evitare il contatto con gli occhi. S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. S29 Non gettare i residui nelle fognature. S37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/faccia. S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Classificazione ed etichettatura secondo il Decreto Ministeriale 28.04.1997, il Decreto Legislativo n. 65 del 14.03.2003, il Decreto 14.06.2002 e successivi adeguamenti e modifiche
Non classificato pericoloso

15.2 Altra normativa applicabile
Regolamento (CE) n. 1907/2006 e normative nazionali e comunitarie collegate / concernenti la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restituzione delle Sostanze chimiche (REACH).

D.Lgs. n. 81 del 04.04.2008 (Testo unico sulla sicurezza) che abroga il D.Lgs. n. 626 del 19.09.1994 e successive modifiche, attuazione delle direttive CE 89/391, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.

D.lgs. n. 25 del 02.02.2002 e successive modifiche / attuazione della direttiva CE 98/24 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

D.Lgs. 65/2003 – recepimento delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE concernenti classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.

Decreto 14/06/2002 e successivi – recepimento della direttiva 2001/59/CE (28° adeguamento)

Decreto 07/09/2002 e successivi – recepimento della direttiva 2001/58/CE concernente le modalità delle informazioni su sostanze e preparati pericolosi

Decreto 28/02/2006 e successivi – recepimento della direttiva 2004/73/CE (29° adeguamento)

D.Lgs. 336/1994 – regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria

DPR 303/1956 – norme generali per l'igiene del lavoro, ove ancora valido (art.64)

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Ulteriori indicazioni

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:
R22 Nocivo per ingestione
R31 A contatto con acidi libera gas tossico
R35 Provoca gravi ustioni
R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
R36/38 Irritante per la pelle
R41 Rischio di gravi lesioni oculari
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale ed in conformità delle vigenti norme di legge.
L'informazione fornita da questa " SCHEDA DI SICUREZZA " corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza sul prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.
La Ditta Akron Srl. non si assume nessuna responsabilità derivante dall'uso irresponsabile, improprio o illegale, diretto o indiretto, del prodotto venduto.
Il presente documento sostituisce ed annulla ogni precedente scheda di sicurezza relativa al prodotto in oggetto che dovrebbe essere eliminata per evitare confusioni. Questo documento non è valido allo scopo di assicurare il controllo di qualità

Le informazioni riportate sono da intendersi applicabili al prodotto prima del suo utilizzo.
Nel caso del prodotto esausto, le caratteristiche tossicologiche ed ambientali, nonché le precauzioni da assumere per preservare la sicurezza e la salute del lavoratore e dell'ambiente, possono variare in relazione alle sostanze assorbite.
Scheda compilata in accordo alle disposizione del Decreto Legislativo n. 52 del 03 Febbraio 1997, del Decreto 4 Aprile 1997, del Decreto 7 Settembre 2002 e della Direttiva CE 91/155,99/45, 2001/58, 2001/59 (28° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CE) e successivi adeguamenti e modifiche.
Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate senza consultare preventivamente il nostro Servizio Tecnico.
Rispetto alla precedente versione, questa scheda ha subito variazioni nei seguenti punti: 1, 2, 3, 6, 8, 9, 11, 13, 15, 16 – Adeguamento REACH

16.2 Legenda

ADR:	Accord européen relative au trasport international des merchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC50:	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
LC50:	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD50:	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile